

Rimini, Muti e il Presidente. La seconda inaugurazione del Teatro Galli



Le emozioni dello scorso 28 ottobre è difficile si ripetano tra le mura del rinnovato Teatro Galli di Rimini. Quel giorno, che per ovvi motivi di vicinanza temporale in molti ancora ricordano, veniva restituita alla città un'istituzione necessaria, degna di una città che vuole candidarsi a suo modo a centro culturale oltre che balneare.

Ma ciò che è andato in scena questa sera al Teatro Galli e un Piazza Cavour, davanti al maxischermo allestito con tanto di sedute e platea si avvicina ciò o che in molti ricordano di quella sera di inizio autunno.

O almeno, l'emozione questa volta ha coinvolto la più alta carica dello Stato, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Che ha confidato a chi gli stava vicino: *"Una grande emozione essere stasera in questo meraviglioso teatro restaurato e riaperto ad ascoltare un maestro come Riccardo Muti"*.

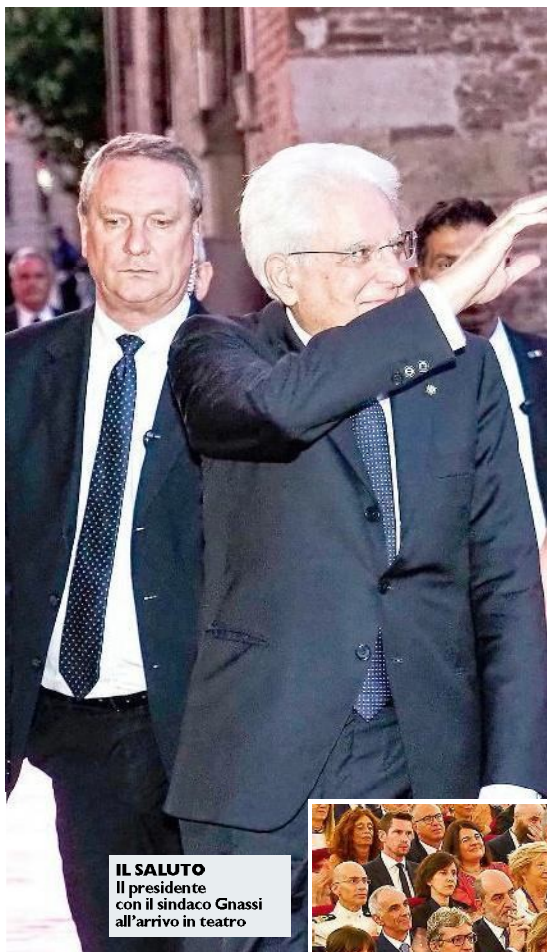


L'attesa, i silenzi, gli applausi. Era la sera di **Riccardo Muti**, dell'**Orchestra Giovanile Luigi Cherubini** e del Presidente **Sergio Mattarella**, entrato in punta di piedi – come era stato annunciato – senza discorsi di sorta al pubblico ma applauditissimo a più riprese. Ma è stata anche un'occasione per assistere a un tributo di alto profilo alla musica sinfonica, con una selezione di brani in 4 atti, tratta dall'opera mozartiana *Le Nozze di Figaro* magistralmente eseguita dall'orchestra diretta dal celebre maestro. Una serata quindi da incorniciare – **quella cha ha inaugurato la settantesima edizione della Sagra Musicale Malatestiana** – al di là della presenza in platea della più alta carica dello Stato, arrivata in città per visitare il teatro dopo la visita già annunciata per lo scorso 10 dicembre e poi annullata in segno di rispetto nei confronti delle vittime di Corinaldo. Presenti in platea, consiglieri, assessori ma anche diverse personalità, come il medico **Roberto Burioni**, lo scrittore **Marco Missiroli**, il presidente di Confindustria Romagna **Paolo Maggioli**. A dare il benvenuto al Presidente all'ingresso del Teatro, sono stati il Prefetto Alessandra Camporota, il Questore Francesco De Cicco, il sindaco Andrea Gnassi, e il Presidente della Provincia Riziero Santi. Mattarella ha preso posto tra il Presidente della Regione **Stefano Bonaccini** e il sindaco di Rimini **Andrea Gnassi**. Prima dell'inizio del concerto, aperto con le note dell'Inno di Mameli eseguite dall'orchestra diretta da Muti sono intervenuti sia il primo cittadino riminese che il governatore della Regione.

“Signor Presidente, la città di Rimini è piena di gioia per averla in questo teatro che è un tempio ‘all’italiana’ della musica, uno spazio aperto di civiltà, una fabbrica di cultura, una camera della memoria collettiva”. Queste le parole con cui ha esordito il sindaco di Rimini Gnassi. Parole che sottolineano come la visita del Capo dello Stato sia in realtà inserita in un ciclo inaugurale di serate che a distanza di un anno ancora celebrano la riapertura del Teatro che aprì al pubblico nel lontano 1857, prima di finire parzialmente in macerie durante la Seconda Guerra Mondiale. Un spaccato storico ripercorso nel suo discorso dal sindaco del capoluogo romagnolo. *“Finalmente non siamo più banali discendenti – ha poi continuato Gnassi – ma eredi a pieno titolo del nostro passato. Abbiamo scelto di dare forma al nostro presente e al nostro futuro investendo ancora sul mare. Come nell’800. Col più grande progetto sul sistema idrico fognario e di risanamento ambientale e di riqualificazione urbana della marina che il Paese conosce”*.

Il governatore Bonaccini ha invece ricordato gli investimenti fatti dalla Regione in Cultura ricordando gli appuntamenti futuri: l'anniversario dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri a Ravenna nel 2021, il centenario della nascita di Federico Fellini a Rimini nel 2020, gli appuntamenti inseriti in calendario a Parma, capitale italiana della Cultura, sempre l'anno prossimo. *“In un periodo dettato dall’oscurantismo, lei è una delle figure cui guardiamo con più ammirazione”*, ha chiosato Bonaccini.

Durante l'intervallo il Presidente Mattarella è stato accompagnato in visita al Museo Multimediale ospitato all'interno del Teatro.



IL SALUTO
Il presidente con il sindaco Gnassi all'arrivo in teatro

TUTTI in piedi e applausi a scena aperta per il presidente. Piazza Cavour in versione tricolore si accende alle 20,42, quando Sergio Mattarella scende all'Audi presidenziale e si affaccia davanti al teatro Galli. Ad accoglierlo il sindaco Andrea Gnassi, il governatore Stefano Bonaccini, il presidente della Provincia Rizziero Santi e il prefetto Alessandra Camporota. Riservano al Capo dello Stato un caloroso benvenuto e lui ricambia il saluto. Pochi secondi, prima di entrare al Galli dove ad attendere c'è Riccardo Muti con il quale Mattarella si intrattiene al bar del Grifone, prima di godersi l'esecuzione de Le nozze di Figaro diretta dal Maestro. Un incontro andato avanti meno di dieci minuti, poi Mattarella arriva scortato nella sala del Galli. Un arrivo anticipato dagli applausi. Il pubblico del teatro si alza tutto in piedi e gli tributa una lunghissima standing ovation. Mattarella ricambia, stringe mani e dispensa sorrisi.

CON LUI RIMINI può godersi un'altra serata di gala, dopo quella dell'inaugurazione del Galli del 28 ottobre scorso. E' come un'altra prima: la prima di Riccardo Muti nel rinato teatro, e soprattutto la prima di Mattarella, accolta da una folla. Già alle 19 piazza Cavour aveva iniziato a riempirsi di



IL CORTEO

20,42

l'arrivo in piazza

Sergio Mattarella, arrivato a bordo dell'Audi presidenziale, è stato accolto da un applauso delle 3mila persone che ieri sera hanno riempito la piazza

gente. I 500 posti a sedere predisposti davanti al maxi schermo sulla facciata del teatro vengono 'bruciati' in pochi minuti, quando gli addetti alla sicurezza aprono le transenne. Tanti si erano premuniti con le sedie pieghevole. I più previdenti avevano scelto il loro posto in prima fila nei bar,

IL TAPPETO ROSSO
PASSERELLA DI POLITICI E IMPRENDITORI ELEGANTISSIME LE SIGNORE, POCCHI UOMINI OSANO LO SMOKING

SUSHI E APERITIVO
BRUCIATI IN POCHI MINUTI I 500 POSTI A SEDERE, TANTI SI SONO GODUTI LA SERATA AI TAVOLINI DEI LOCALI

SFILATA DI VIP



Lora, la vedova di Tonino Guerra



Il semiologo Paolo Fabbri



Francesca Fabbri Fellini con il compagno

Applausi a scena aperta per la prima a teatro del presidente

Oltre tremila persone in piazza Cavour



Paolo Maggioli con la moglie Cristina e il padre Manlio



Riccardo Muti a colloquio con il presidente Sergio Mattarella

tra un aperitivo e una cena a base di sushi, assicurando affari d'oro ai locali della piazza. Poi ci sono i curiosi, quelli che passano davanti al Galli («Perché le transenne? Chi arriva?») e quando scoprono che Mattarella sta per arrivare si scelgono un angolo per godersi la diretta della spettacolo.

IN ATTESA dell'arrivo del presidente il red carpet si colora con i fortunati possessori dei biglietti. Oltre 750 gli spettatori, di cui oltre 600 paganti. Sfilano assessori e consiglieri, senatori e imprenditori. C'è lo scrittore riminese Marco Missiroli con la moglie Maddalena, e il virologo Roberto Burioni,

paladino della battaglia ai no vax. Arrivano alla spicciolata il vescovo Francesco Lambiasi e la nipote di Federico Fellini, Francesca, insieme al compagno Graziano Villa. E poi tanti altri riminesi, noti e meno noti, con gli uomini in scuro (qualcuno ha osato lo smoking) e le signore elegantissime in abito lungo, anche se non mancano look più informali e forse non proprio adatti alla serata. Alle 20,30 la porta del Galli si chiude in attesa dell'arrivo del presidente. Mattarella sarebbe dovuto essere ospite al Galli il 10 dicembre scorso, per assistere al Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi, diretto da Valery Gergiev. Visita annullata in segno di rispetto per le vittime della strage di Corinaldo. Quasi otto mesi dopo il presidente ha mantenuto la sua promessa. Su il sipario. Davanti a un Galli gremito, e una piazza tricolore affollata da oltre 3mila persone.

Filippo Graziosi
Manuel Spadazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA